

Scheda Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della miscela e della società

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione R451 - TOP-COLOR SOL "B"

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo PC9a: rivestimenti e vernici
SU19: costruzioni
PROC10/PROC19: applicazione con rulli o pennelli, previa miscelazione con contatto diretto utilizzando DPI.

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|----------------------------|-------------|---------------|---------|
| Verniciatura professionale | - | ✓ | - |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale ERRELAB SRL
Indirizzo Via Volta, 45
Località e Stato 10040 Druento (TO)
Italia
tel. 011 994 18 31
fax 011 984 16 21

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza sicurezza@errelab.com

Fornitore: ERRELAB SRL

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Errelab srl : 011/9941831
oppure rivolgersi al centro antiveneni più vicino:
BERGAMO - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Tel. 800-883300
MILANO - Osp. Niguarda - Tel. 02-66101029
FIRENZE - Az. Osp. Careggi - Tel. 055-7947819
PAVIA - CAV Centro Naz. di Inform. Tossicologica - Tel. 0382-24444
ROMA - CAV Policlinico Umberto I - Tel. 06-49978000
ROMA - CAV Policlinico Gemelli - Tel. 06-3054343
FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. 0881-732326
NAPOLI - Az. Osp. Cardarelli - Tel. 081-747287

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|---|
| Liquido infiammabile, categoria 3 | H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| Tossicità acuta, categoria 4 | H332 | Nocivo se inalato. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... (continua da pag. prec.) / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

| | |
|---------------|--|
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. |
| EUH204 | Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica. |

Consigli di prudenza:

| | |
|------------------|---|
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P280 | Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. |
| P370+P378 | In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica, schiuma o polvere chimica per estinguere. |
| P261 | Evitare di respirare i vapori e gli aerosol. |
| P312 | In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico |
| P403+P233 | Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. |

Contiene: Omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato
Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

In caso di ipersensibilità si sconsiglia la manipolazione del prodotto.

Anche diverse ore dopo un'eventuale sovraesposizione possono manifestarsi sintomi di disturbi delle vie respiratorie o reazioni allergiche cutanee.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|---|-----------------------|--|
| Omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato | | |
| CAS | 28182-81-2 | Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317 STA Inalazione vapori: 11 mg/l |
| CE | 500-060-2 | |
| INDEX | | |
| Reg. REACH | 01-2119485796-17-0012 | |
| Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera | | |
| CAS | 64742-95-6 | Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066 |
| CE | 918-668-5 | |
| INDEX | | |
| Reg. REACH | 01-2119455851-35-XXXX | |

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... (continua da pag. prec.) / >>**N-Butile acetato**CAS 123-86-4 $5 \leq x < 5,5$

CE 204-658-1

INDEX 607-025-00-1

Reg. REACH 01-2119485493-29-0006

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066

Esametilen-1,6-diisocianatoCAS 822-06-0 $0,05 \leq x < 0,1$

CE 212-485-8

INDEX 615-011-00-1

Reg. REACH 01-2119457571-37-0006

Acute Tox. 1 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315,
STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, Nota di
classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 2
Skin Sens. 1 H317: $\geq 0,5\%$, Resp. Sens. 1 H334: $\geq 0,5\%$
STA Orale: 500 mg/kg, LC50 Inalazione vapori: 0,124 mg/l/4h

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate

grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Nessun trattamento specifico necessario.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo di contatto. In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Tenere lontano terze persone.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... (continua da pag.prec.) / >>

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nel terreno, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare il prodotto fuoriuscito con terra o materiale inerte. Aspirare in recipiente plastico e coprire i residui con materiale assorbente umido (ad es. segatura, leganti per reattivi chimici a base di silicato idrato di calcio, sabbia). Dopo circa 1 ora raccogliere in un recipiente senza chiuderlo (si sviluppa anidride carbonica). Tenere all'umido e lasciare parecchi giorni all'aperto, in luogo sotto controllo.

Lavare l'area in cui è avvenuto lo sversamento con soluzione di carbonato di sodio e/o detersivi commerciali a base di sapone di potassio, tensioattivi anionici, etaloammina.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Controllare i valori di soglia nell'aria indicati nella sezione 8. Nei posti di lavoro, nei quali possono prodursi aerosoli e/o vapori di diisocianato in concentrazioni relativamente elevate, è necessario impedire mediante aspirazione localizzata dell'aria che venga superato il valore limite professionale di esposizione.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Consultare la sezione 8 per informazioni dettagliate circa la manipolazione del prodotto e la gestione dei rischi ad essa correlati (in relazione agli usi identificati al punto 1.2).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale, in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite. Verificare sempre la presenza e la leggibilità dell'etichetta di pericolo.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Non sono noti usi differenti da quelli contemplati nella presente scheda.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|--------------|---|
| BGR | България | НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.) |
| DEU | Deutschland | Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56 |
| ESP | España | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021 |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS |
| HUN | Magyarország | Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről |
| HRV | Hrvatska | Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021) |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| POL | Polska | Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające |

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... (continua da pag. prec.) / >>

| | | |
|-----|----------------|--|
| ROU | România | rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006 |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2021 |

N-Butile acetato

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|---------|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV | BGR | 710 | | 950 | | |
| AGW | DEU | 300 | 62 | 600 (C) | 124 (C) | |
| VLA | ESP | 241 | 50 | 724 | 150 | |
| VLEP | FRA | 710 | 150 | 940 | 200 | |
| AK | HUN | 241 | | 723 | | |
| GVI/KGVI | HRV | 241 | 50 | 723 | 150 | |
| VLEP | ITA | 241 | 50 | 723 | 150 | |
| NDS/NDSch | POL | 240 | | 720 | | |
| TLV | ROU | 241 | 50 | 723 | 150 | |
| WEL | GBR | 724 | 150 | 966 | 200 | |
| OEL | EU | 241 | 50 | 723 | 150 | |
| TLV-ACGIH | | | 50 | | 150 | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|--------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,18 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,018 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,981 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,0981 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,36 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 35,6 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,0903 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 2 mg/kg/d | | | | |
| Inalazione | 300 mg/m3 | 300 mg/m3 | 37.5 mg/m3 | 37.5 mg/m3 | 600 mg/m3 | 600 mg/m3 | 300 mg/m3 | 300 mg/m3 |
| Dermica | | | | 6 mg/kg/d | | 11 mg/kg/d | | 11 mg/kg/d |

Esametilen-1,6-diisocianato

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-------|------------|-----------|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV | BGR | 0,1 | | | | |
| AGW | DEU | 0,035 | 0,005 | 0,035 (C) | 0,005 (C) | |
| MAK | DEU | 0,035 | 0,005 | 0,035 (C) | 0,005 (C) | C = 0,070 mg/m3 |
| VLA | ESP | 0,035 | 0,005 | | | |
| VLEP | FRA | 0,075 | 0,01 | 0,15 | 0,02 | |
| AK | HUN | 0,035 | | 0,035 | | |
| NDS/NDSch | POL | 0,04 | | 0,08 | | PELLE |
| TLV | ROU | 0,05 | 0,007 | 1 | 0,14 | |
| TLV-ACGIH | | 0,034 | 0,005 | | | |

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... (continua da pag. prec.) / >>

Omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|--------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,1 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,0127 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 2530 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 253 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 1 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 100 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 505 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'atmosfera | NPI | |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Locali cronici | Sistemici cronici | Effetti sui lavoratori | | Locali cronici | Sistemici cronici |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | | | Locali acuti | Sistemici acuti | | |
| Inalazione | | | | | 1 | | 0,5 | |
| | | | | | mg/m3 | | mg/m3 | |

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV-ACGIH | | 100 | 19 | | | |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Locali cronici | Sistemici cronici | Effetti sui lavoratori | | Locali cronici | Sistemici cronici |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | | | Locali acuti | Sistemici acuti | | |
| Orale | | | | 11 | | | | |
| Inalazione | | | | 32 | | | | 150 |
| | | | | mg/m3 | | | | mg/m3 |
| Dermica | | | | 11 | | 11 | | 25 |
| | | | | mg/kg/d | | | | mg/kg/d |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Le misure di controllo dell'esposizione fanno riferimento agli usi identificati della miscela di cui alla sotto sezione 1.2, in generale consistono in miscelazione manuale di più componenti seguita da applicazione a rullo o pennello.

Consultare il punto 16 per maggiori informazioni in merito ad eventuali metodologie e criteri adottati per le seguenti valutazioni sull'esposizione.

Mettendo in atto le misure di gestione del rischio proposte, il rischio residuo per l'applicatore è da ritenersi sotto controllo.

NOTA BENE:

VALUTARE ANCHE LE MISURE DI CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE RIPORTATE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA DEGLI ALTRI COMPONENTI DEL PRODOTTO

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI

CONDIZIONI OPERATIVE (CO):

Tipologia d'uso: controllato e non dispersivo, manipolazione diretta

Distanza d'uso: ca. 1 metro

Max quantità miscelata ogni applicazione: 2,5 kg

Tempo esposizione applicatore: 1 ore - 2 ore (considerando miscelazione ed applicazione).

Temperatura di applicazione: T ambiente (10-25 °C)

MISURE PER PREVENIRE L'ESPOSIZIONE:

- Misure strutturali: assicurare sempre una buona ventilazione dell'area. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

- Misure organizzative: l'applicazione del prodotto deve essere fatta da professionisti opportunamente formati ed informati sulle modalità di impiego dei prodotti nonché sull'utilizzo dei DPI. Durante le operazioni di miscelazione e applicazione del prodotto deve essere presente solo il personale autorizzato.

- Misure tecniche: gli eventuali dispositivi di protezione individuale individuati devono essere messi a disposizione del personale operativo. Verificare che tali DPI siano integri, in corso di validità e provvisti di specifica marcatura CE.

8.2.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ...(continua da pag.prec.) / >>

8.2.2.1 PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Evitare il contatto con gli occhi.

Durante le operazioni di miscelazione ed applicazione è necessario indossare occhiali protettivi conformi a norma EN 166.

8.2.2.2 PROTEZIONE DELLA PELLE e DELLE MANI

Evitare in generale il contatto con la pelle utilizzando indumenti protettivi. Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe.

In caso di ipersensibilità della cute si sconsiglia di lavorare con il prodotto.

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata, dalla modalità d'uso, del tempo di rottura e dalla permeazione.

Verificare costantemente che i guanti indossati non vengano danneggiati in fase di utilizzo, in tal caso provvedere ad immediata sostituzione

Materiale dei guanti idoneo per contatto di breve durata con il prodotto: Gomma nitrile - NBR ($\geq 0,35$ mm)

8.2.2.3 PROTEZIONE RESPIRATORIA

Negli ambienti di lavoro con insufficiente ventilazione (in cui possano venire superati i valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto) e nel caso di applicazioni a spruzzo

è necessario proteggere le vie respiratorie con maschera dotata di filtro di tipo A classe 2 (rif. norma EN 14387).

Per prevenire l'esposizione con possibili gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) si consiglia l'utilizzo di filtri di tipo combinato

A2-P2 (EN529).

In caso di ipersensibilità (asma, bronchite cronica) si sconsiglia la manipolazione del prodotto.

8.2.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Acqua. Non immettere nelle fognature.

Suolo. Evitare che il prodotto penetri nel suolo.

Smaltimento. Residui di prodotto ed imballaggi contaminati devo essere smaltiti come rifiuti pericolosi come descritto al p.to 13.1.

Nota. Nel caso di rilascio accidentale del prodotto si veda p.to 6.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|---|------------------------------|---|
| Stato Fisico | liquido | |
| Colore | trasparente | |
| Odore | di solvente | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile. |
| Punto di ebollizione iniziale | 160 °C | |
| Infiammabilità | Vedi punto di infiammabilità | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile. |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile. |
| Punto di infiammabilità | 50 °C | |
| Temperatura di autoaccensione | 370 °C | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile. |
| pH | Non applicabile | Motivo per mancanza dato:Insolubile in acqua |
| Viscosità cinematica | Non disponibile | |
| Viscosità dinamica | 400-600 mPas | Metodo:Brookfield |
| Solubilità | insolubile in acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile | Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile. |
| Tensione di vapore | Non disponibile | Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile. |
| Densità e/o Densità relativa | 1,10-1,15 g/cm3 | |
| Densità di vapore relativa | Non disponibile | Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile. |
| Caratteristiche delle particelle | Non applicabile | |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... (continua da pag.prec.) / >>

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

| | | |
|--------------------------|-----------------|--|
| Velocità di evaporazione | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile. |
| Proprietà esplosive | non applicabile | |
| Proprietà ossidanti | non applicabile | |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione violenta con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

N-Butile acetato

Si decompone a contatto con: acqua.

Esametilen-1,6-diisocianato

Si decompone a 255°C/491°F. Polimerizza a temperature superiori a 200°C/392°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Reazione esotermica con ammine ed alcoli.

La reazione con acqua (anche umidità) porta ad un graduale sviluppo di CO₂; ciò causa aumento di pressione nei contenitori chiusi con conseguente pericolo di scoppio.

N-Butile acetato

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

Esametilen-1,6-diisocianato

Può formare miscele esplosive con: alcoli, basi. Può reagire violentemente con: alcoli, ammine, basi forti, agenti ossidanti, acidi forti, acqua.

Omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato

Polimerizza sviluppando calore a contatto con: ammine, alcoli.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

N-Butile acetato

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

Esametilen-1,6-diisocianato

Evitare l'esposizione a: alte temperature, umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno nelle normali condizioni di impiego.

N-Butile acetato

Incompatibile con: acqua, nitrati, forti ossidanti, acidi, alcali, zinco.

Esametilen-1,6-diisocianato

Incompatibile con: alcoli, acidi carbossilici, ammine, basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute

Esametilen-1,6-diisocianato

Può sviluppare: ossidi di azoto, acido cianidrico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ...(continua da pag.prec.) / >>

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

N-Butile acetato
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

N-Butile acetato
Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Effetti interattivi

N-Butile acetato
E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|--|--|
| ATE (Inalazione - vapori) della miscela: | 12,23 mg/l |
| ATE (Orale) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Cutanea) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |

| | |
|-----------------------------------|--------------------|
| N-Butile acetato | |
| LD50 (Orale): | > 6400 mg/kg Rat |
| LD50 (Cutanea): | 14112 mg/kg Ratto |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | > 21 mg/l/4h Ratto |

| | |
|-----------------------------|-------------------|
| Esametilen-1,6-diisocianato | |
| LC50 (Inalazione vapori): | 0,124 mg/l/4h Rat |

| | |
|---|---|
| Omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato | |
| LD50 (Orale): | > 200 mg/kg Rat. OECD TG 423. |
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg Rat. OECD TG 402. |
| LC50 (Inalazione vapori): | 0,39 mg/l/4h Rat. OECD TG 403. |
| STA (Inalazione vapori): | 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) |

| | |
|--|---------------------|
| Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera | |
| LD50 (Orale): | > 5000 mg/kg Rat |
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione vapori): | > 76,3 mg/l/4h Rat |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato
Poliisocianato alifatico idrofilo a base di HDI
Sensibilizzazione cutanea (LLNA (Local Lymph Node Assay)):
Test su topi di prodotto analogo, metodo OECD TG 429.
Può causare sensibilizzazione tramite contatto cutaneo (sottocat. 1B)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ...(continua da pag.prec.) / >>

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

N-Butile acetato

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

18 mg/l/96h Pimephales promelas

44 mg/l/48h Daphnia

675 mg/l/72h Scenedesmus quadricauda

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... (continua da pag. prec.) / >>

| | |
|--|---|
| Omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato | |
| LC50 - Pesci | > 35,2 mg/l/96h Danio rerio. LG 203 OECD. |
| EC50 - Crostacei | > 100 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 72 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus. OECD TG 201. |
| Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera | |
| LC50 - Pesci | 8,2 mg/l/96h Fathead minnow |
| EC50 - Crostacei | 3,2 mg/l/48h Water flea |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 2,9 mg/l/72h Selenastrum capricornutum |

12.2. Persistenza e degradabilità

| | |
|-------------------------|--------------------------|
| N-Butile acetato | |
| Solubilità in acqua | 1000 - 10000 mg/l |
| Rapidamente degradabile | > 80% 5d (OECD TG 301 D) |

Esametilene-1,6-diisocianato
NON rapidamente degradabile

Omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato
NON rapidamente degradabile 0% 28d (OECD TG 302C)

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera
Degradabilità: dato non disponibile 74% 28 d

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N-Butile acetato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,81
BCF 15,3

Esametilene-1,6-diisocianato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,2
BCF 3,2

Omopolimero di esametilene-1,6-diisocianato
BCF 3,2 Met.: calculated

12.4. Mobilità nel suolo

N-Butile acetato
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua < 3

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Tutti i rifiuti derivanti da attività professionali sono considerati RIFIUTI SPECIALI, pertanto devono sempre essere caratterizzati da analisi di laboratorio prima del conferimento al fine di assegnare eventuali frasi HP.

Sia trasporto che smaltimento devono essere affidati a soggetti autorizzati, nel rispetto delle normative vigenti nazionali e locali, a completa responsabilità del conferente.

N.B.: per trasportare conto proprio queste tipologie di rifiuto, anche se non pericoloso, occorre un'autorizzazione. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

A seguire i più comuni codici CER generati a seguito dell'applicazione del prodotto di questa scheda; non sono citati eventuali altri rifiuti

connessi alle attività preparatorie o di supporto.

CER 150110* IMBALLAGGI CONTAMINATI, imballaggi contenenti residui di prodotto.

CER 150202* Stracci ed indumenti protettivi contaminati dal prodotto, ivi compresi DPI, nastri di tracciatura, rulli e pennelli.

CER 080120 Acqua sporca utilizzata per lavaggio attrezzature.

CER 140603* Solventi sporchi utilizzati per lavaggio attrezzature.

CER 080111* Smaltimento dell'intera confezione di prodotto non utilizzato.

CER 160305* Blocchi voluminosi di prodotto indurito/catalizzato.

N.B.: le informazioni di cui sopra sono da considerarsi una linea guida del tutto generale, l'assegnazione del corretto codice CER ai rifiuti generati dalla propria attività professionale è a completa responsabilità del conferente.

Non disperdere nell'ambiente e non sversare in rete fognaria.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1866

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: RESINA IN SOLUZIONE
IMDG: RESIN SOLUTION
IATA: RESIN SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|--|---|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 30 Disposizione speciale: - | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (D/E) |
| IMDG: | EMS: F-E, S-E | Quantità Limitate: 5 L | |
| IATA: | Cargo: Pass.: Disposizione speciale: | Quantità massima: 220 L Quantità massima: 60 L A3 | Istruzioni Imballo: 366 Istruzioni Imballo: 355 |

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

P5c

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... (continua da pag. prec.) / >>

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

| | |
|---------------------------|--------|
| <u>Prodotto</u> | |
| Punto | 3 - 40 |
| <u>Sostanze contenute</u> | |
| Punto | 75 |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| Acute Tox. 1 | Tossicità acuta, categoria 1 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Resp. Sens. 1 | Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H330 | Letale se inalato. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H334 | Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. |
| EUH204 | Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

SEZIONE 16. Altre informazioni ... (continua da pag. prec.) / >>

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia

SEZIONE 16. Altre informazioni ...(continua da pag.prec.) / >>

diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

CRITERI E METODOLOGIE PER VALUTAZIONI SULL'ESPOSIZIONE (di cui al p.to 8.2)

Laddove disponibili e pertinenti, sono stati analizzati gli scenari espositivi forniti dai fornitori delle materie prime contenute nel prodotto, in relazione agli usi identificati e comunicati.

Quando possibile, le informazioni da fornitore sono state integrate con i risultati emersi dall'eventuale valutazione dei rischi di esposizione dei nostri posatori ad agenti chimici pericolosi; la valutazione è effettuata in ottemperanza a Titolo IX Capo I D.Lgs.81/08 con l'ausilio di modello informatico EPC - A.R.CHI.ME.D.E.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

05 / 06 / 07 / 08 / 10.